

Bilancio CEE

FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697

VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH

Numero R.E.A 150063

Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697

FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	0	480
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	19.948	46.712
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.948	47.192
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	22.958	36.556
4) Altri beni	32.300	41.254
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.258	77.810
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	75.206	125.002
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:	50.221	94.674
2) Controllate	80.000	80.000
4) Controllanti	250.000	0
4 bis) Crediti tributari	23.855	11.944
II TOTALE CREDITI	404.076	186.618
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0

11

Bilancio CEE

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.030.484	1.286.175
3) Denaro e valori in cassa	231	292
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.030.715	1.286.467
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.434.791	1.473.085
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi e risconti attivi	37.528	28.985
D TOTALE RATEI E RISCONTI	37.528	28.985
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.547.525	1.627.072

Bilancio CEE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	861.560	701.257
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	121.663	160.295
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.083.223	961.552
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri acc.ti e fondi:		
- Fondo rischi	190.528	240.528
- Fondo spese future	0	0
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	190.528	240.528
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.265	4.844
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	3.764	86.680
12) Debiti tributari	44.693	7.796
13) Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	2.648	5.583
14) Altri debiti:		
a) esigibili entro es. succ.	9.303	7.018
b) esigibili oltre l'es. succ.	0	0
14 TOTALE Altri debiti:	9.303	7.018
D TOTALE DEBITI	60.408	107.077
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	454	443
Risconti passivi	206.646	312.628
E TOTALE RATEI E RISCONTI	207.100	313.071
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.547.525	1.627.072

=

Bilancio CEE

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	47.892	24.332
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	449.147	498.016
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	497.039	522.348
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime suss. cons. merci	20.098	26.145
7) servizi	246.078	218.127
8) per godimento di beni di terzi	0	700
9) personale		
a) salari e stipendi	49.685	56.692
b) oneri sociali	4.050	6.144
c) trattamento di fine rapporto	1.440	1.194
9. TOTALE costi per il personale	55.175	64.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	28.094	27.924
b) ammort. immobilizz. materiali	26.969	27.531
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	55.063	55.455
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	40.392	26.799
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	416.806	391.256
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	80.233	131.092
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	49.990	36.236
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	49.990	36.236
17) interessi e oneri finanziari	115	0
16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.875	36.236
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA 'E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	130.108	167.328
20) Imposte sul reddito d'esercizio	8.445	7.033

Bilancio CEE

21) UTILE DELL' ESERCIZIO

121.663

160.295

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/12/2025

Il Direttore Generale


Dott. Oscar Genovesi

Il Presidente


Prof. Sergio Caputi

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.663	160.295
Imposte sul reddito	8.445	7.033
Interessi passivi (interessi attivi)	-49.875	-36.236
(Plusval)/minusval da cessioni attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	80.233	131.092
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-50.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.063	55.455
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	85.296	186.547
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	44.453	-41.125
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-82.916	76.049
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	8.543	-24.438
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-105.970	-22.024
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto (*)	-150.158	206.346
Totale variazioni del capitale circolante netto	-286.048	194.808
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-200.752	381.355
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-50.000	-237.731
Totale altre rettifiche	-50.000	-237.731
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-250.752	143.624
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-5.000	-967
Prezzo realizzo investimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Prezzo realizzo investimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo realizzo investimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-5.000	-967
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-255.752	142.657
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	1.286.175	1.143.799
Danaro e valori in cassa	292	11
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.286.467	1.143.810
Depositi bancari e postali	1.030.484	1.286.175
Danaro e valori in cassa	231	292
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.030.715	1.286.467

11

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 121.663.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale, subentrato in data 01.07.2023, ha provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione sulla gestione redatta dal Direttore allo scopo di fornire un'informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice

Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci e sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele d'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art. 1 dello statuto vigente.

Lo statuto della Fondazione, attualmente vigente, è stato approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo e depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 dello statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- *promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;*
- *promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;*
- *realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;*
- *promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;*
- *promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettuale;*

- supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati.

Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Fondazione nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite principalmente a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16):

Impianti e macchinari:

- | | |
|----------------------------------|-----|
| - Apparecchiature di laboratorio | 15% |
|----------------------------------|-----|

Attrezzature industriali e commerciali

- | | |
|----------------|-----|
| - Attrezzature | 15% |
|----------------|-----|

Altri beni:

- | | |
|---|-----|
| - Mobili e arredi | 15% |
| - Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 12% |
| - Macchine elettroniche d'ufficio | 20% |

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti alla voce "II) CREDITI VERSO: 2) Controllate" fanno riferimento ai crediti nei confronti dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", in quanto, come disposto dallo Statuto dell'Ateneo Telematico:

Articolo 1. – Istituzione

1.2 – L'Ateneo è promosso e sostenuto dalla Fondazione Università «Gabriele d'Annunzio».

Articolo 13. – Consiglio di Amministrazione

13.1 – Il Consiglio di Amministrazione è composto:

- a. dal Presidente della Fondazione «Università Gabriele d'Annunzio», che lo presiede;
- b. dal Rettore;

- c. da due professori di ruolo dell'Università degli studi «Gabriele d'Annunzio», designati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione previa autorizzazione dell'Università «G. d'Annunzio»;
- d. da due componenti scelti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi «Gabriele d'Annunzio»;
- e. da un rappresentante del MUR.

I crediti iscritti alla voce "II) CREDITI VERSO: 3) Controllanti" fanno riferimento ai crediti nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" in quanto, come disposto dallo Statuto della Fondazione:

Art. 1 - Costituzione - sede - delegazioni

Su iniziativa dell'Università "Gabriele d'Annunzio", di seguito detta Università, con sede in Chieti, è costituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del DPR 24 maggio 2001 relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato", una fondazione denominata Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio", con sede in Chieti, via Luigi Polacchi, 11.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominato dal Rettore dell'Università, oltre che dal Presidente è composto da:

- due membri designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- due membri designati dal Senato Accademico dell'Università;
- un membro designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci

di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2024.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa.

I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

È bene ricordare che la Fondazione promuove e sostiene l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "Unidav"), così come previsto nell'art. 1. comma 2 dello Statuto dell'Ateneo Telematico.

Al riguardo si fa presente che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio", che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (art. 8 Statuto Unidav), ha inviato in data 24.01.2024 nota al Rettore dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio"

con la quale ha presentato un piano di rilancio dell'Ateneo Telematico, rappresentando, tra le altre, la necessità di trasferimento *"di euro 500.000 all'anno per 3 anni per il rilancio (come da allegato 1) per le spese docenze (si cercherà di ottemperare ai requisiti richiesti dando la preferenza all'acquisizione del 50% dei singoli docenti Ud'A necessari e disponibili), per la promozione delle attività, dei corsi e di tutte le iniziative dell'Università telematica"*.

Ad oggi l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" non ha provveduto a trasferire Fondazione "Gabriele d'Annunzio" la seconda tranche di € 500.000,00 "a titolo di investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo Telematico, e pertanto al mantenimento dell'asset Unidav".

Nel corso del 2025, a seguito di interlocuzioni con i consulenti legali e commerciali dell'Ente, si è provveduto, contrariamente a quanto fatto dalle precedenti Governance, ad implementare un *"Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"*.

In data 13/11/2024 l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" ha pubblicato un *"Avviso di avvio di selezione pubblica, per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale per le attività di consulenza per la un parere pro veritate circa la possibilità, le eventuali modalità ed il valore di vendita di una università telematica"* e un *"Avviso di avvio di selezione pubblica, per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale per le attività di consulenza da parte di un professionista esperto in analisi di dati finanziari, storici e previsionali con valutazione delle prestazioni attuali, previste e su trend storico di un ente operante nel mercato delle università telematiche che comprenda anche gli aspetti gestionali ed operativi compresi i fattori della gestione organizzativa, dei processi e delle risorse"*. Nel parere pro veritate dell'Avv. Virgilio D'Antonio *"circa la possibilità, le eventuali modalità e il valore di vendita di un'Università Telematica"*, formulato nei primi mesi del 2025, viene riportata l'opportunità di *"valutare se la Fondazione Universitaria Gabriele d'Annunzio potrebbe assumere una forma idonea a favorire una cessione a titolo oneroso e a soggetti privati dell'Ateneo Telematico che controlla a seguito di trasformazione eterogenea (o di scissione) in una società di capitali."*

Si fa presente, infine, che nel corso del 2025 sono stati nominati nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione (quattro nominati dall'Università "G. d'Annunzio" dal 21/04/2025 e uno nominato dal MUR dal 19/05/2025).

In data 17/10/2024 la Fondazione ha inviato a mezzo PEC al Magnifico Rettore, Prof. Stuppia, una proposta delle attività che può svolgere nei confronti del suo Ente di Riferimento, Università "G. d'Annunzio", ed in particolare: *"servizi informatici, acquisti spese sottosoglia, supporto organizzativo e gestionale ai corsi post laurea, supporto alla gestione immobiliare dell'Università, controllo gestione attività commerciali, fornitura personale per attività tecnico amministrative, servizi uscierato e controllo aule, quant'altro saremo nelle possibilità di espletare sotto Vostra richiesta"*. Ad oggi, la Fondazione è in attesa di ricevere da parte dell'Ente di riferimento un riscontro alla proposta o nuove indicazioni su attività/servizi.

È bene rappresentare come UdA abbia partecipato ad un *"avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno"* (bando finanziato dalla ex

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Agenzia per la Coesione Territoriale). Questa Fondazione, con delibera di CdA n. 7 del 31/01/2022, è stata autorizzata a partecipare, in qualità di partner del soggetto proponente, nella realizzazione di un progetto (della durata di 36 mesi) dal titolo "Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica (EASSITECH)".

Tutti i valori riportati nelle Tabelle seguenti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20	47	-27

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2023	323
F. do amm.to al 31/12/2023	(276)
Saldo al 31 dicembre 2023	47
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(27)
Saldo al 31 dicembre 2024	20

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato, basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 55.258.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2023	367	2.047	888	3.302
F. do amm. to al 31/12/2023	(366)	(2.013)	(845)	(3.194)
Saldo al 31 dicembre 2023	1	34	43	78
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	5	5

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(1)	(13)	(14)	(28)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	0	21	34	55

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso gli acquisti complessivi sono pari a circa 5 mila Euro, per **Macchine elettroniche d'ufficio**.

Non ci sono state dismissioni nel corso dell'esercizio.

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2024.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 404.076.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
187	404	217

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2024	di cui scadenti entro il 31/12/2025	Saldo al 31/12/2023
Verso clienti	50	50	95
Verso Controllate	80	80	80
Verso Controllante	250	250	0
Tributari	24	24	12
Totale crediti	404	404	187

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 50 mila e sono rappresentati per Euro 19 mila da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca relativamente a convenzioni per lo svolgimento di attività clinica sottoscritte con la Fondazione, nonché da Euro 31 mila per fatture da emettere all'Università Telematica Leonardo Da Vinci per competenze maturate per prestazioni di assistenza amministrativa nei corsi di preparazione accademica tenuti da detta Università.

Il saldo al 31/12/2024 è diminuito rispetto al saldo dell'esercizio precedente (meno 47 mila Euro).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura dei crediti.

Crediti verso controllate (Università Telematica "Leonardo da Vinci" - Unidav)

I crediti verso controllate sono rappresentati da un'anticipazione effettuata a favore dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", con obbligo di restituzione, pari a Euro 80 mila.

Crediti verso controllanti

Rappresenta il credito vantato nei confronti dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti – Pescara per il contributo di funzionamento relativo all'esercizio 2024, non ancora incassato al 31/12/2024.

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 24 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso Erario	24	12
Totale crediti	24	12

La voce accoglie unicamente le ritenute subite sugli interessi attivi bancari.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2024 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Depositi bancari e postali	1.031	1.286
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.031	1.286

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 255 mila Euro, principalmente a causa del mancato incasso, alla data del 31/12/2024, del contributo dell'Università per far fronte alle spese di gestione, pari a Euro 250 mila.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 non sono presenti per valori significativi:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ratei attivi	37	27
Risconti attivi	1	2
Totale	38	29

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 1.083.223.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utile portato a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2023	100	556	145	801
Destinazione dell'utile	-	145	(145)	0
Risultato esercizio 2023	-	-	160	160
Saldo 31/12/2023	100	701	160	961
Destinazione dell'utile	-	160	(160)	0
Risultato esercizio 2024	-	-	122	122
Saldo 31/12/2024	100	861	122	1.083

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 191 mila è composto interamente dal residuo dall'accantonamento effettuato nel 2018 per adeguare il fondo ai vari contenziosi in essere - con diminuzione di Euro 50.000 effettuata a seguito di apposita delibera autorizzativa, a causa della consistente diminuzione dei rischi da contenziosi legali - e per un ulteriore accantonamento effettuato nel 2019 in via prudenziale e in adeguamento del fondo a seguito di altri contenziosi promossi da terzi contro questa Fondazione.

Infine, a fronte dell'erogazione di 1.000.000 Euro erogati nel 2019 e di 320 mila Euro erogati nel 2020 dall'Università "Gabriele d'Annunzio" per far fronte alle spese per il piano di rilancio dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", la Fondazione ha contabilizzato gli utilizzi dell'anno (per le erogazioni effettuate a favore di Unidav) a riduzione dei "Fondo Acc. Contributi UDA" distinti per anno di formazione; gli utilizzi successivi sono quindi portati in diminuzione dei rispettivi fondi.

Il valore residuo di tali Fondi al 31/12/2024 risulta completamente azzerato.

C) Contenziosi in essere

è attualmente in corso il seguente procedimento:

Procedimento relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) e n. 194/2022 R.G.Trib. pendente presso il Tribunale Collegiale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie.

In data 11.10.2024 si è tenuta l'udienza deputata al proseguimento dell'istruttoria con l'escussione dei testi: il testimone indicato dalla Parte Civile (dott. Bianchini) e la testimone (dott.ssa Sirano) indicata dalla difesa di CILLI, quest'ultimo nella stessa udienza ha poi reso anche l'esame

All'ultima udienza, tenutasi in data 3.05.2025, ha prestato giuramento il consulente nominato dal Tribunale assumendo l'incarico di sbobinamento e trascrizione delle registrazioni residue effettuate in fase di indagini, in particolare delle intercettazioni delle conversazioni telefoniche e sono stati sentiti 7 dei testi indicati dalla difesa di Cilli Antonio e 2 indicati dalla difesa dell'imputato Salese. All'esito dell'udienza, il Tribunale ha calendarizzato n. 3 udienze istruttorie, rispettivamente: del 2.10.2025; del 16.10.2025 e del 20.11.2025.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Potenziale contenzioso (diffida)

Si fa presente che è arrivata una diffida promossa dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Antonio Bianchini, che ha chiesto, per mezzo dei legali, Avv.ti Paolo Bianchini e Giuseppe Cutilli, le procedure liquidatorie per il mancato riconoscimento del premio di risultato del terzo anno contrattuale rispetto agli obiettivi assegnati con apposita delibera

del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il mancato riconoscimento del trattamento economico di Dirigente di 1^ fascia.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 15/11/2023 ha deliberato di affidare, ad un legale tra i docenti dell'Università "Gabriele d'Annunzio" che esercitano la professione, l'analisi della missiva ricevuta dagli Avv.ti Giuseppe Cutilli e Paolo Bianchini per conto del dott. Antonio Bianchini autorizzando ad inviare nota di riscontro per contestare le richieste avanzate dal dott. Bianchini non sussistendo motivi per riconoscere quanto contenuto nella missiva.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UdA, illustrato al punto B) precedente) di 191 mila Euro appostato in bilancio, che ha subito una diminuzione di 50 mila euro nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 60 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	2	77
- Debiti per fatture da ricevere	2	10
- Anticipi a fornitori	-	-
Totale	4	87

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

Non vi sono debiti consistenti verso i fornitori. Il debito per fatture da ricevere non è consistente.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Debiti tributari		
- Debiti v/Erario per IRPEF	5	7
- Debiti v/Erario per Iva	38	-
- Debiti per IRAP	2	1
Totale	45	8
	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Debiti v/Istituti previdenziali		
- Debiti v/INPS	3	5
- Debiti v/INAIL	0	0
Totale	3	5

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni dei dipendenti e di alcune collaborazioni coordinate e continuative.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Altri Debiti		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

- Altri Debiti	9	7
Totale	9	7

La voce altri **debiti** è riconducibile principalmente alle mensilità aggiuntive e alle altre indennità maturate dal personale dipendente.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 207 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	207	313
Totale	207	313

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio, successivamente liquidati, riguardanti le spese sostenute da ricercatori e collaboratori per lo svolgimento di attività istituzionali.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 207 mila è costituito:

- per Euro 200 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca. Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono state rettifiche in diminuzione della consistenza dei fondi di ricerca, per effetto di chiusura di progetti ovvero di pensionamento dei Professori di riferimento;
- per Euro 7 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statutari".

Di seguito si presenta la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2023	Movimenti 2024	Rettifiche 2024	Risconti 2024
Risconti da Attività istituzionali	201	-82	0	119
Risconti da Attività commerciali	95	-14	0	81
Totale risconti da contributi per progetti	296	-96	0	200
Risconti ammortamenti su Contributi in c/capitale	17	-10	0	7
Totale risconti da contributi in conto capitale	17	-10	0	7
Totale risconti generale	313	-106	0	207

Gli importi di cui alla colonna "movimenti", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso per gli stessi.

La colonna "rettifiche" accoglie le variazioni effettuate per adeguamento degli importi dei fondi ai residui effettivi, tenendo conto dell'effettiva spendibilità degli stessi per i progetti di ricerca per i quali sono stati accantonati.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 497 mila. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	48	24
Altri Ricavi e Proventi	449	498
Totali altri Ricavi e Proventi	497	522

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca svolte dai responsabili scientifici delle unità operative della Fondazione e di cui alle attività commerciali del CRC (Centro di Ricerca Clinica).

La voce "**Altri ricavi e proventi**" deriva per Euro 17 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da enti pubblici e privati che finanziano le attività della Fondazione, per Euro 31 mila per fatture da emettere all'Università Telematica Leonardo Da Vinci per competenze maturate per prestazioni di assistenza amministrativa nei corsi di preparazione accademica tenuti da detta Università, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento della Fondazione, per Euro 50 mila da sopravvenienze imputate per il riallineamento del valore del fondo rischi spese legali e per Euro 4 mila per altre sopravvenienze, come precedentemente indicato e per Euro 97 mila da contributi per la ricerca derivanti dai movimenti dei risconti passivi, come sopra illustrato.

Rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, la voce Ricavi e proventi nel suo complesso evidenzia una stabilità, dopo la consistente riduzione delle attività nel periodo dell'emergenza epidemiologica e non ancora recuperata. Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 417 mila e sono così riassunti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	4	3
Materiale di consumo di laboratorio	4	5
Prodotti farmaceutici e reagenti	7	16
Altri materiali	7	2
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	20	26
Servizi		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Manutenzione apparecchiature scientifiche	46	72
Compensi organi istituzionali	89	86
Rimborso trasferte	6	0
Compensi a terzi per attività di ricerca	8	11
Corsi di formazione e aggiornamento	1	0
Collaborazioni e consulenze	33	30
Contributi INPS/INAIL lav autonomi	16	16
Spese legali	0	0
Altri costi per servizi	47	3
Totale servizi	246	218
Godimento beni di terzi	0	1
Salari e stipendi	50	56
Oneri Sociali	4	6
Accantonamento TFR	1	2
Totale Costi per il personale	55	64
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	28
Ammortamento immobilizzazioni materiali	27	28
Totale Ammortamento immobilizzazioni	55	56
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	41	26
Totale	417	391

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Amministratori	63	63
Collegio revisori	27	23
Totale	90	86

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio precedente.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale non dipendente, in particolare, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali e professionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 41 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Compensi a personale per attività di ricerca	8	11
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative e contabili	33	30
Totale	41	41

Nel complesso tali voci di costo sono costanti.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alla revisione per la certificazione del bilancio, mentre le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

La voce altri costi non è significativa in valore assoluto.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Altri costi per servizi	47	3
Spese legali	0	0
Totale	47	3

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il Direttore Generale e il personale dipendente, compreso il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 55 mila Euro e si ripartiscono quasi pariteticamente fra le immobilizzazioni materiali e quelle immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 28 mila, sono relativi al Software fornito da Ud'Anet e ai Diritti di brevetto industriale. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali attengono alle attrezzature che complessivamente ammontano a Euro 13 mila, nonché alle apparecchiature di laboratorio e alle macchine d'ufficio elettroniche per circa Euro 14 mila. La diminuzione del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali tra il 2023 e il 2024 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni, a differenza degli anni precedenti, si è molto ridotta, da qui la diminuzione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 40 mila accoglie le spese di natura residuale; in particolare risulta l'IVA indetraibile sugli acquisti dell'attività istituzionale.

Accantonamenti per rischi

Già presenti nei bilanci 2018, 2019, 2020, 2021; nell'esercizio 2024 non sono stati imputati, ritenendo adeguato l'importo del Fondo accantonamento rischi alle esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere, come indicato nella relativa sezione della presente Nota Integrativa.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	50	36
Totale dei proventi finanziari	50	36

Anche gli oneri finanziari risultano del tutto immateriali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Oneri finanziari diversi	0	0
Totale degli oneri finanziari	0	0

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite unicamente dal saldo dovuto per IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 8.445.

Per quanto riguarda l'IRES, preliminarmente vengono determinati i costi "promiscui" (riferibili sia all'attività istituzionale, sia all'attività commerciale) in base al seguente prospetto di calcolo:

descrizione	2024	deducibile irap	2024
materiale di consumo vario prom.	3.769,80	3.769,80	
materiale di consumo di lab.	3.908,22	3.908,22	
materie sussidiarie	3.014,62	3.014,62	
prod. farmac. e reagenti	6.855,57	6.855,57	

cancelleria prom.	1.419,44	1.419,44	
materiale pubblicitario		0,00	
stampati e pubblicazioni		0,00	
piccola attrezzatura di consumo	1.104,35	1.104,35	
lavorazioni esterne		0,00	
manutenzioni apparecchiature scientifiche		0,00	
manutenzioni e riparazioni	796,66	796,66	
costi per uscierato		0,00	
spese di trasporto su acquisti	314,62	314,62	
spese di spedizioni		0,00	
premi assicurativi prom.		0,00	
canone internet	97,17	97,17	
software prom.	1.169,73	1.169,73	
ONERI INDEDUCIBILI	418,70		418,70
viaggi e trasferte	5.531,87	5.531,87	
spese alberghi e ristoranti	153,00	153,00	
<i>descrizione</i>	2024	deducibile irap	2024
consulenze e spese tenuta Contabilità	7.417,20	7.417,20	
Consulenza del lavoro	2.093,55	2.093,55	
spese legali e notarili prom.	119,61	119,61	
compensi a sindaci e revisione bilancio	16.296,40		16.296,40
compensi a sindaci e revisione bilancio(prof.)	10.320,61	10.320,61	
organi collegiali	62.500,00		62.500,00
organi collegiali(prof)		0,00	
compensi Direttore Generale	34.800,00		34.800,00
comp. Attivita' di ricerca	200,00		200,00
comp. Attivita' di ricerca (prof)			
prestaz. Occasionali			
comp. Attivita' didattica			
form. e aggiorn.		0,00	
borse di studio (costo)		0,00	
corsi di form e aggiornamento	645,45	645,45	

contratti di ricerca			
contratti di ricerca prom		0,00	
collaborazione e consulenze	750,00		750,00
collaborazione e consulenze (professionisti)		0,00	
collaborazione e consulenze prom	22.315,00	22.315,00	
altre prestazioni professionali	13.240,00	12.200,00	1.040,00
cococo	8.000,00		8.000,00
inail c/az co.co.co.		0,00	
inps c/az co.co.co.(NO TASSAZ IRAP)		0,00	
gas per riscaldamento		0,00	
telefoni e fax 80%	-	0,00	
utenze varie(gas)		0,00	
spese postali		0,00	
spese di pulizia		0,00	
spese smaltimento rifiuti		0,00	
Noleggio apparecchiature		0,00	
Trasporti		0,00	
retribuzioni personale dipendente	19.685,15		19.685,15
contributi previdenziali	4.050,26	4.050,26	
descrizione	2024	deducibile irap	2024
inps c/az lav.autonomi	11.400,00	11.400,00	
contributi inail	1.025,88	1.025,88	
accantonamento fondo tfr dipendenti	1.440,02		1.440,02
riviste giornali libri prom		0,00	
arrotondamenti passivi	11,61	11,61	
oneri diversi di gestione	179,34	179,34	
imposta di bollo	286,00	286,00	
imposte diverse	26.494,43		26.494,43
quote associative	1.727,00	1.727,00	
commissioni bancarie	357,14	357,14	
contributi a UdA	35.000,00	35.000,00	
interessi passivi	115,15		115,15
multe e ammende	370,01		370,01

diritti camerali	18,00	18,00	
sopravvenienze passive	5.107,67		5.107,67
	314.519,23	137.301,70	177.217,53

pro-rata di deducibilità 0,18

costi istituzionali deducibili 55.065,11

costi non deducibili IRAP

somma costi promiscui deducibili ai fini IRAP ^{2.024} **137.301,70**

quota parte costi deducibili ai fini IRAP 24.038,38
(IQ13 in aumento)

Successivamente, viene determinato il reddito imponibile IRES in base al seguente schema di calcolo:

	2024	
risultato economico attività commerciale prima delle imposte ditta 2	€ 47.938,14	RF3
costi promiscui deducibili	€ 55.065,11	
primo risultato fiscale	-€ 7.126,97	
riprese in aumento	€ 55.836,14	RF31
spese di rappresentanza 2024 totale	€ 38,25	25,00%
oneri indeducibili totale	€ 418,70	
penalità e multe totale	€ 370,01	
sopravv pass non deduc totale	€ 5.018,67	
interessi attivi ISTITUZIONALE ditta 1	€ 49.990,51	
riprese in diminuzione	€ 50.726,19	RF41

utilizzo fondo rischi spese legali

€
50.000,00

RF41 cod. 99

10% IRAP

€
726,19

RF41 cod. 12

imponibile fiscale

-€
2.017,02

-
195.595,20

perdite pregresse
all'80%

Reddito

-

Determinazione onere fiscale

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivo delle retribuzioni (attività istituzionale)	177.218	
B - Differenza tra valore e costi della produzione (attività commerciale)	47.938	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	10.853
C=A+B	225.156	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca, dipendenti e co.co.co.	0	
Oneri indeducibili	0	
Oneri straordinari	0	
Accantonamenti	0	
D - Totale	0	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	0	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	0	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(24.038)	
Deduzioni lavoro dipendente	(25.906)	
F - Totale	(49.944)	
Imponibile Irap commerciale	23.900	
Imponibile Irap istituzionale	151.312	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		8.445

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "Gabriele d'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "Gabriele d'Annunzio") e con l'Ente controllato (Università Telematica Leonardo da Vinci).

Denominazione	Esercizio 2024				Esercizio 2024					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. d'Annunzio"	250					35				750
Università Telematica Leonardo da Vinci	80						500			

L'importo dei ricavi (voce "altro"), pari a complessivi Euro 750 mila, si compone: per Euro 250 mila per quanto di competenza, da trasferire dall'Università "Gabriele d'Annunzio" quale fondo di funzionamento ordinario, mentre per Euro 500 mila relativi al contributo straordinario per il piano di rilancio dell'Università Telematica Leonardo da Vinci, che la Fondazione ha girato alla suddetta università telematica.

Infine, i costi per servizi sono relativi all'erogazione liberale effettuata a favore dell'Università Gabriele D'Annunzio per Progetto Pancreas – Prof. Trubiani.

Gli altri importi, relativi ai rapporti con l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" si riferiscono, quanto ai crediti, da un'anticipazione effettuata a favore dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", con obbligo di restituzione, pari a Euro 80 mila, quanto ai costi, al fondo straordinario erogato dall'Università degli Studi "G. D'Annunzio" nel 2024 e girati a favore della suddetta Università Telematica per il rilancio della stessa.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/12/ 2025

Il Direttore Generale

Dott. Oscar Genovesi

Il Presidente

Prof. Sergio Caputi

LA FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Identità Aziendale

La Fondazione Università "G. d'Annunzio" è stata costituita su iniziativa dell'Università "G. d'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università in quanto suo Ente strumentale.

Il nuovo Statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

Mission e Finalità

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università "G. d'Annunzio" persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, **svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica**, con specifico riguardo a:

- ☑ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ☑ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ☑ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ☑ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- ☑ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- ☑ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;

- ▣ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- ▣ promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- ▣ stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- ▣ amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- ▣ sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- ▣ promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- ▣ promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- ▣ promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- ▣ promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Linee Guida Attività Fondazione

Le ultime Linee Guida della Fondazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 29/03/2022 e prevedono le seguenti attività:

- a. Alta Formazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrendo il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale.
- b. Ricerca e Innovazione, promuovendo azioni di matching con imprese e istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la creazione di partenariati territoriali e internazionali, per lo sviluppo di start-up e spin off, per il trasferimento di know-how tecnologico.
- c. Placement e Internazionalizzazione, per il supporto all'orientamento, al placement e ai programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo.
- d. Fundraising e Merchandising, collaborando nella progettazione, pianificazione e gestione della campagna 5 per mille dell'Ateneo nonché per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione di programmi europei; sopportando l'Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici; promuovendo, anche attraverso il rapporto con gli ex alunni UdA, iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca; ideando, realizzando e commercializzando articoli a marchio UdA, al fine di rafforzare lo spirito d'appartenenza all'università.

- | |
|--|
| e. Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo, per la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche e di ricerca, compresa l'organizzazione di eventi, l'acquisto di bene e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie, la gestione di strutture universitarie. |
| f. Bandi per concorsi di idee per la formazione di incubatoci. |
| g. Servizi di erogazione e supporto ICT. |
| h. Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo. |
| i. Ogni altro servizio a supporto dell'Ateneo. |

Corporate Governance

Elemento determinante per l'identità della Fondazione è il suo modello di corporate governance adottato al fine di garantire il rispetto dei valori aziendali e, più in particolare, la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, la correttezza e la trasparenza, l'interrelazione e il dialogo partecipativo con gli stakeholder.

Il Presidente è nominato dall'Università e resta in carica tre anni. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; sovrintende all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi, esercita funzioni di impulso, coordinamento e guida nei confronti degli uffici e dei servizi amministrativi e coadiuva il Presidente nella esecuzione delle delibere degli organi della Fondazione.

Il Consiglio d'Amministrazione è così composto:

- Presidente;
- due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- due membri nominati dal Senato Accademico dell'Università;
- un membro designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare, il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione. Svolge attività di consulenza e collaborazione con il CdA ed il Presidente nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione ed in ogni altra questione per la quale il CdA richiama espressamente parere.

Certificazione volontaria: l'art.18 dello Statuto prevede che il bilancio venga certificato da una società abilitata. Il bilancio d'esercizio 2024 viene verificato dalla **KPMG s.p.a.**

La Fondazione ha una sede legale in Via Luigi Polacchi n. 11, Chieti (CH) e una sede operativa in Torrevicchia Teatina (CH), Piazza San Rocco n. 2. Entrambe le sedi sono in strutture dell'Università "G. d'Annunzio".

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, consegnandone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università "G. d'Annunzio".

Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2024 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=a-b	c/b
Valore della produzione	497.039	522.348	-25.309	-5%
Costi della Produzione	416.806	391.256	+25.550	+7%
Differenza tra valore o costi della produzione	80.233	131.092	-50.859	-39%
Proventi ed oneri finanziari	49.875	36.236	+13.639	+38%
Risultato prima delle imposte	130.108	167.328	-37.220	-22%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.445	7.033	+1.412	+20%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	121.663	160.295	-38.632	-24%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

Il valore della produzione, pari a euro 497.039, per la parte operativa è in linea rispetto all'esercizio precedente e risulta in diminuzione per effetto delle minori sopravvenienze attive rilevate nel 2024.

I ricavi sono costituiti:

Relazione del Direttore Generale

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	47.892
Totale delle Vendite e delle prestazioni	47.892
Altri Ricavi e Proventi	449.147
Totali altri Ricavi e Proventi	449.147
Totale Ricavi	497.039

La voce **“Altri ricavi e proventi”** pari ad euro **449.147** deriva per euro 17 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 31 mila per fatture da emettere all'Università Telematica Leonardo Da Vinci per competenze maturate per prestazioni di assistenza amministrativa nei corsi di preparazione accademica tenuti da detta Università, per euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, nonché euro 50 mila per sopravvenienze relative al mancato utilizzo del fondo spese rischi legali, euro 4 mila per altre sopravvenienze ed infine euro 97 mila da contributi per la ricerca derivanti dai movimenti dei risconti passivi, come meglio illustrato nella Nota Integrativa.

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.) per euro 20.098; il valore è in diminuzione (da euro 26.145 si passa ad euro 20.098). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici;
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.) per complessivi euro 246.078, presentano un aumento di euro 27.951 rispetto al valore registrato nel 2023;
- il godimento di beni di terzi per euro 0, azzerato rispetto al dato del 2023 (pari a euro 700);
- totale costi per il personale per euro 55.175 in diminuzione rispetto al dato del 2023 (pari a euro 64.030);
- gli ammortamenti e le svalutazioni per euro 55.063, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è diminuita per euro 392 rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti e dell'acquisto di nuovi beni materiali ed immateriali entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio;
- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 40.392 contro euro 26.799 del 2023. L'aumento intervenuto fra i due esercizi è pari a euro 14 mila.

Non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito, che anzi è stato ridotto a causa della conclusione di alcuni contenziosi senza oneri per la Fondazione.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 80.233, contro un risultato positivo di euro 131.092 registrato nel 2023. La diminuzione di circa euro 51 mila è da imputarsi sostanzialmente alla diminuzione delle sopravvenienze attive, all'aumento degli oneri diversi di gestione.

Gli interessi attivi e i proventi finanziari ammontano ad euro 49.875, in sostanzioso aumento rispetto al valore del 2023 (pari a euro 36.236), dovuto all'incremento dei tassi di interesse riconosciuti sulle giacenze di liquidità bancarie.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 8.445 che corrispondono quasi completamente all'ammontare del saldo 2024 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione (calcolata sulle retribuzioni erogate), in quanto il risultato dell'attività commerciale risulta esiguo.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione (c = a - b)	Differ. % c / b
Immobilizzazioni	75.206	125.002	-49.796	-40%
Attivo circolante	1.434.791	1.473.085	-38.294	-3%
Ratei e risconti attivi	37.528	28.985	8.543	+29%
Totale attivo	1.547.525	1.627.072	-79.547	-5%
Patrimonio netto	1.083.223	961.552	+121.671	+13%
Fondi rischi e oneri	190.528	240.528	-50.000	-21%
Trattamento di fine rapporto	6.265	4.844	+1.421	+29%
Debiti	60.408	107.077	-46.669	-44%
Ratei e risconti passivi	207.100	313.071	-105.971	-34%

È costituito da:

Immobilizzazioni

Immateriali per euro 19.948, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Materiali per l'importo di euro 55.258, costituite da:

- attrezzature industriali e commerciali per euro 22.958;
- altri beni per euro 32.300.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando aliquote di ammortamento in linea con quelle fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in diminuzione (- 40%) rispetto al valore del 2023. Ciò consegue agli acquisti effettuati nell'esercizio e alle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 404.076 (in aumento di euro 217.458 rispetto al dato registrato nel 2023) di cui:

Crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 50.221. Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllata per euro 80.000, per anticipo a favore dell'Università Telematica Leonardo da Vinci per esigenze gestionali.

Crediti verso controllante per euro 250.000 (il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio non è stato fino ad oggi erogato).

Crediti tributari per euro 23.855 (per ritenute subite sugli interessi attivi bancari), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide per l'ammontare di euro 1.030.484, di cui euro 1.030.715 quali depositi bancari e postali ed euro 231 quali denaro e valori in cassa.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 256 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione e al mancato incasso dei contributi di gestione dell'esercizio 2024, come sopra accennato.

Ratei e risconti attivi per euro 37.528. L'aumento rispetto all'esercizio precedente (più 9 mila euro) è da ascrivere quasi interamente all'aumento degli interessi attivi su conti correnti bancari.

Patrimonio netto, pari ad euro 1.083.223, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 861.560 e all'utile dell'esercizio 2024 pari ad euro 121.663.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi) ammonta a complessivi euro 191 mila, interamente per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni per 50 mila in meno, dovute interamente alla riduzione del fondo per mancato utilizzo per euro 50 mila).

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a 6.265 in relazione alla dipendente in forza al termine dell'esercizio.

Debiti, per euro 60.408, in sostanziosa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 47 mila euro), di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- debiti verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 3.764;
- debiti tributari (IVA indetraibile sulle fatture di acquisto dell'attività istituzionale, IRAP e ritenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente), euro 44.693;
- debiti verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 2.648;
- altri debiti per euro 9.303. Al 31/12/2024 tale voce di bilancio è composta esclusivamente dalle mensilità aggiuntive e dalla cd. banca ore maturate dal personale dipendente.

Ratei e risconti passivi, per euro 207.100. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. La diminuzione rispetto al 2023 (meno 106 euro) è da ascrivere all'utilizzo dei fondi da parte dei Professori che li gestiscono.

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Fondazione, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Fondazione nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Università "G. d'Annunzio") e controllate (Università Telematica "Leonardo da Vinci")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. d'Annunzio") e controllato (Università Telematica "Leonardo da Vinci").

Euro (000)

Denominazione	Esercizio 2024				Esercizio 2024					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. d'Annunzio"	250					35				750
Università Telematica "Leonardo da Vinci"	80						500			

L'importo dei ricavi (voce "altro"), pari a complessivi Euro 750 mila, si compone: per Euro 250 mila per quanto di competenza, da trasferire dall'Università "Gabriele d'Annunzio" quale fondo di funzionamento ordinario, mentre per Euro 500 mila relativi al contributo straordinario per il piano di rilancio dell'Università Telematica Leonardo da Vinci, che la Fondazione ha girato alla suddetta università telematica.

Infine, i costi per servizi sono relativi all'erogazione liberale effettuata a favore dell'Università Gabriele D'Annunzio per Progetto Pancreas – Prof. Trubiani.

Gli altri importi, relativi ai rapporti con l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" si riferiscono, quanto ai crediti, da un'anticipazione effettuata a favore dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", con obbligo di restituzione, pari a Euro 80 mila, quanto ai costi, al fondo straordinario erogato dall'Università degli Studi "G. D'Annunzio" nel 2024 e girati a favore della suddetta Università Telematica per il rilancio della stessa.

Contenziosi in essere

È attualmente in corso il seguente procedimento:

Procedimento relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) e n. 194/2022 R.G.Trib. pendente presso il Tribunale Collegiale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie.

In data 11.10.2024 si è tenuta l'udienza deputata al proseguimento dell'istruttoria con l'escussione dei testi: il testimone indicato dalla Parte Civile (dott. Bianchini) e la testimone (dott.ssa Sirano) indicata dalla difesa di CILLI, quest'ultimo nella stessa udienza ha poi reso anche l'esame

All'ultima udienza, tenutasi in data 3.05.2025, ha prestato giuramento il consulente nominato dal Tribunale assumendo l'incarico di sbobinamento e trascrizione delle registrazioni residue effettuate in fase di indagini, in particolare delle intercettazioni delle conversazioni telefoniche e sono stati sentiti 7 dei testi indicati dalla difesa di Cilli Antonio e 2 indicati dalla difesa dell'imputato Salese. All'esito dell'udienza, il Tribunale ha calendarizzato n. 3 udienze istruttorie, rispettivamente: del 2.10.2025; del 16.10.2025 e del 20.11.2025.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Potenziale contenzioso (diffida)

Si fa presente che è arrivata una diffida promossa dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Antonio Bianchini, che ha chiesto, per mezzo dei legali, Avv.ti Paolo Bianchini e Giuseppe Cutilli, le procedure liquidatorie per il mancato riconoscimento del premio di risultato del terzo anno contrattuale rispetto agli obiettivi assegnati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il mancato riconoscimento del trattamento economico di Dirigente di 1^a fascia.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 15/11/2023 ha deliberato di affidare, ad un legale tra i docenti dell'Università "G. d'Annunzio" che esercitano la professione, l'analisi della missiva ricevuta dagli Avv.ti Giuseppe Cutilli e Paolo Bianchini per conto del dott. Antonio Bianchini autorizzando ad inviare nota di riscontro per contestare le richieste avanzate dal dott. Bianchini non sussistendo motivi per riconoscere quanto contenuto nella missiva.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UdA, illustrato al punto B) precedente) di 191 mila euro appostato in bilancio, che ha subito una diminuzione di circa 50 mila euro nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

Principali attività svolte durante l'esercizio

Occorre premettere che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, in esecuzione della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione, già nel corso dell'anno 2020, degli impatti economici da parte di questa Fondazione.

Tuttavia, a seguito delle più recenti "Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio" (formulate dal CdA UdA a marzo 2022), questa Fondazione può essere coinvolta in diverse aree di intervento, implementando le attività di 1) Alta Formazione; 2) Ricerca ed Innovazione; 3) Placement ed Internazionalizzazione; 4) Fundraising e Merchandising; 5) Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo; 6) Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori; 7) Servizi di erogazione e supporto ICT; 8) Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo; 9) Ogni altro servizio a supporto dell'Ateneo.

Di seguito si riportano alcune delle principali attività svolte dalla Fondazione durante l'esercizio:

La Fondazione, su richiesta dell'Ateneo "G. d'Annunzio", ha provveduto ad assicurare la manutenzione nonché l'aggiornamento e l'implementazione dei servizi ICT dell'Ateneo, come da richiesta pervenuta con PEC del 05/04/2023. Tale attività è terminata in data 30/06/2024.

Inoltre, la Fondazione ha formulato all'Ateneo, che ne aveva fatto richiesta, proposta economica per i servizi di "gestione, manutenzione ed aggiornamento a far data da gennaio 2024 della Piattaforma bandi e concorsi

per il Settore reclutamento personale docente e ricercatori". La suddetta proposta economica al momento non ha avuto riscontro.

È bene ricordare che la Fondazione è ente promotore e sostenitore dell'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*" (ex art. 1, co. 2, dello Statuto dell'ateneo telematico), che attualmente risulta essere il principale "asset" della Fondazione. A livello di governance, il Presidente del consiglio di amministrazione dell'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*" è il Presidente della Fondazione Università "*G. d'Annunzio*" e due membri del consiglio di amministrazione dell'ateneo telematico sono designati della Fondazione.

Al fine di rilanciare l'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*", il CdA della Fondazione del 15.11.2023, ha deliberato un sostegno finanziario a fondo perduto per una somma pari a € 50.000 (cinquantamila/00) e la contrattualizzazione di due figure specializzate, tra i dipendenti dell'Università "*G. d'Annunzio*".

L'erogazione di cui sopra, tuttavia, è stata revocata con delibera n. 17 del 28/06/2024 a seguito dello stanziamento da parte dell'Università "*G. d'Annunzio*" di una somma complessiva pari 1.500.000 Euro per "*per l'attuazione del piano di rilancio dell'Università Telematica Leonardo da Vinci per il triennio 2024-2026*".

La Fondazione in data 03/12/2024 ha sottoscritto un accordo quadro con l'Università Telematica "*Leonardo da Vinci*", il Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina e Odontoiatria dell'Università "*Gabriele d'Annunzio*" e il Celltech Stem Cell Centre (CSC), unico centro al mondo specializzato in cellule staminali anti-invecchiamento accreditato WOCPM e riconosciuto da 74 paesi. L'accordo si prefigge di implementare la ricerca e la didattica nell'ambito delle scienze mediche e chirurgiche, delle scienze odontostomatologiche, delle scienze biologiche e delle biotecnologie e di promuoverne la diffusione. In questo modo si favorisce lo scambio di informazioni e pubblicazioni scientifiche, documentazione, materiali di studio e altre informazioni riguardanti questioni scientifiche, educative, tecniche, organizzative, internazionali o di altro tipo; la ricerca e sviluppo collaborativi di progetti congiunti, con particolare riferimento ai programmi dell'UE o di altri programmi internazionali; lo sviluppo di iniziative educative congiunte, quali seminari, incontri internazionali, programmi intensivi e programmi di studio congiunti completi; le visite di scambio per consultazioni periodiche. I risultati ottenibili da questa collaborazione potrebbero rivestire una particolare importanza perché potrebbero contribuire al rafforzamento delle finalità istituzionali relative allo sviluppo e diffusione della conoscenza del patrimonio scientifico e culturale.

La Fondazione ha registrato il marchio figurativo "FONDAZIONE UNIVERSITA' "GABRIELE D'ANNUNZIO" presso l'EUIPO in data 02/10/2024 per impedire a terzi l'utilizzo del marchio suddetto e ledere così all'immagine della Fondazione stessa e dell'Università "*G. d'Annunzio*".

La International Society on Thrombosis and Haemostasis (ISTH) in data 10/04/2024 ha erogato alla Fondazione la somma di 4.455 Euro (\$ 5.000) a sostegno delle attività di ricerca dirette e coordinate dal Prof. Marcello Di Nisio nell'ambito del progetto di ricerca denominato "*Bleeding and thrombotic events after resumption of oral anticoagulants following gastrointestinal bleeding*".

La Fondazione, avendo tra le proprie finalità la "*promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate*" (art. 2 dello Statuto), ha costituito il Centro di Ricerca denominato "*Onehealth*" presso la sede di Torrevecchia Teatina, Piazza San Rocco n. 2, con l'obiettivo di fornire supporto alla didattica e alla ricerca focalizzate all'alta formazione medica, al trasferimento tecnologico, al servizio di istituzioni, imprese e territorio. Le modalità di perseguimento di detti fini saranno sviluppate nella Ricerca Clinica e sperimentazione di innovative terapie, nella Ricerca e validazione di tecniche di Riabilitazione e Recupero Funzionale innovative nelle patologie

umane, nella Ricerca di base su colture cellulari, nella Ricerca su sperimentazioni focalizzate al miglioramento del *"well being"*, benessere, inteso nella dimensione estesa di interazione e integrazione sociosanitaria della popolazione nella attuale fase di modifica del pattern generazionale (cambiamento di distribuzione per fasce di età della popolazione con impatto dell'*Ageing* prevalente), e nella pianificazione di attività di alta formazione, con progettazione di Corsi per l'acquisizione di *"Master"* e Corsi di Formazione Brevi, indirizzati a tutte le discipline di pertinenza di UdA e UNIDAV.

Inoltre, la Fondazione ha sottoscritto un accordo quadro con l'Università Telematica *"Leonardo da Vinci"*, il Gruppo Synergo srl e la Fondazione YDA volto a favorire lo scambio di conoscenze, know-how e risorse umane al fine di favorire lo sviluppo di nuove competenze e aumentare gli standard di qualità della propria offerta scientifica e formativa. La volontà delle Parti a stabilire un rapporto di collaborazione scientifica al fine di sviluppare congiuntamente nuovi progetti/protocolli di ricerca e nuovi percorsi di alta formazione post-diploma e post – laurea.

La Fondazione ha sottoscritto la convenzione quadro con la Scuola delle scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche (Scuola SEAGS) dell'Università *"G. d'Annunzio"* per lo svolgimento di tirocini curriculari di formazione ed orientamento da parte degli studenti della Scuola all'interno delle sedi della Fondazione.

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di prestazione di servizi con l'Università Telematica *"Leonardo da Vinci"* per prestazioni di *"help desk"* nei corsi di preparazione alle professioni mediche tenuti da detta Università.

La Fondazione, in data 15/10/2024 ha inoltrato, tramite la piattaforma PADIGITALE.INVITALIA.IT, l'istanza di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ai sensi del D.P.R. 11/7/1980 n. 382 e ss.mm.ii. Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 20708 del 11/11/2024 assunta a prot. 243 del 19/11/2024, ha accolto l'iscrizione della Fondazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si fa presente che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università *"Gabriele d'Annunzio"*, che è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica *"Leonardo da Vinci"* (art. 8 Statuto Unidav), ha inviato in data 24.01.2024 nota al Rettore dell'Università degli Studi *"Gabriele d'Annunzio"* con la quale ha presentato un piano di rilancio dell'Ateneo Telematico, rappresentando, tra le altre, la necessità di trasferimento *"di euro 500.000 all'anno per 3 anni per il rilancio (come da allegato 1) per le spese docenze (si cercherà di ottemperare ai requisiti richiesti dando la preferenza all'acquisizione del 50% dei singoli docenti Ud'A necessari e disponibili), per la promozione delle attività, dei corsi e di tutte le iniziative dell'Università telematica"*.

Ad oggi l'Università degli Studi *"Gabriele d'Annunzio"* non ha provveduto a trasferire Fondazione *"Gabriele d'Annunzio"* la seconda tranche di 500.000,00 Euro *"a titolo di investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo Telematico, e pertanto al mantenimento dell'asset Unidav"*.

Nel corso del 2025, a seguito di interlocuzioni con i consulenti legali e commerciali dell'Ente, si é provveduto, contrariamente a quanto fatto dalle precedenti Governance, ad implementare un *"Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"*.

In data 13/11/2024 l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" ha pubblicato un *"Avviso di avvio di selezione pubblica, per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale per le attività di consulenza per la un parere pro veritate circa la possibilità, le eventuali modalità ed il valore di vendita di una università telematica"* e un *"Avviso di avvio di selezione pubblica, per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale per le attività di consulenza da parte di un professionista esperto in analisi di dati finanziari, storici e previsionali con valutazione delle prestazioni attuali, previste e su trend storico di un ente operante nel mercato delle università telematiche che comprenda anche gli aspetti gestionali ed operativi compresi i fattori della gestione organizzativa, dei processi e delle risorse"*. Nel parere pro veritate dell'Avv. Virgilio D'Antonio *"circa la possibilità, le eventuali modalità e il valore di vendita di un'Università Telematica"*, formulato nei primi mesi del 2025, viene riportata l'opportunità di *"valutare se la Fondazione Universitaria Gabriele d'Annunzio potrebbe assumere una forma idonea a favorire una cessione a titolo oneroso e a soggetti privati dell'Ateneo Telematico che controlla a seguito di trasformazione eterogenea (o di scissione) in una società di capitali."*

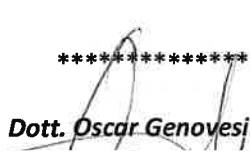
Si fa presente, infine, che nel corso del 2025 sono stati nominati nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione (quattro nominati dall'Università "G. d'Annunzio" dal 21/04/2025 e uno nominato dal MUR dal 19/05/2025).

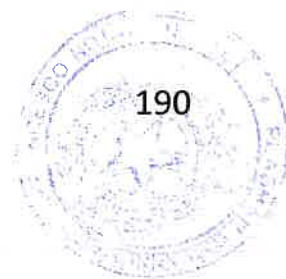
Evoluzione prevedibile sulla gestione

A ottobre 2024, la Fondazione ha inviato a mezzo PEC al Magnifico Rettore, Prof. Stuppia, una proposta delle attività che può svolgere nei confronti del suo Ente di Riferimento, Università "G. d'Annunzio".

Ad oggi, la Fondazione è in attesa di ricevere da parte dell'Ente di riferimento un riscontro alla proposta o nuove indicazioni su attività/servizi.

È auspicabile che la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione diano nuovo impulso alle attività dell'Ente.


Dott. Oscar Genovesi - Direttore Generale



FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Il Collegio dei Revisori nelle persone del Dr. Carlo Luigi Lubello (Presidente), Dr. Luca Saraceni e del Dr. Daniele Morganti, riunitosi da remoto il giorno 12/06/2025 alle ore 12,00, ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 della "FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO" di CHIETI, trasmesso al presente organo di controllo, per quanto di sua competenza, con e-mail del 31 maggio 2025. Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, risulta composto da:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 *bis* del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni;

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

In base a quanto stabilito dall'art. 17 dello statuto della Fondazione "... *il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio entro il 30 marzo successivo alla chiusura dell'esercizio. In presenza di particolari ragioni l'approvazione del bilancio consuntivo potrà avvenire entro il 30 giugno successivo*". Il collegio dei Revisori prende atto che tali ragioni sono ravvisabili nella circostanza che l'organo di *governance* è stato completamente rinnovato nel corso degli ultimi mesi.

Per quanto a conoscenza del Collegio il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle regole dell'art. 2423 comma c.c.

L'art. 13 dello statuto della Fondazione attribuisce al Collegio dei Revisori le funzioni previste dal codice civile per il Collegio sindacale, pertanto, a tale organo compete sia la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sia la funzione di controllo contabile. Il Collegio ha assolto tali funzioni nei limiti imposti dalla circostanza summenzionata ed ha concluso l'esame del bilancio al 31/12/2024 dopo aver svolto su tale documento gli accertamenti e i controlli previsti dalla norma di comportamento n. 3.6 dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale", raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha, quindi, redatto la seguente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato la propria certificazione al bilancio.

Preme tuttavia sottolineare come la Fondazione sia in armonia e sintonia con il suo Ente esclusivo di riferimento, l'Università statale "Gabriele d'Annunzio", e che la stessa sia stata chiamata ad avere pieno coinvolgimento nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci", di cui detiene ampia legittimazione, ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "Gabriele d'Annunzio".

Parte prima

Revisione contabile

La revisione contabile è stata condotta dal Collegio secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione risulta stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario ad accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile il Collegio ha verificato:

- la regolarità della tenuta della contabilità;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle norme di legge.

Il procedimento di revisione contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la

valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Collegio ritiene, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio.

Si conferma, pertanto, la rispondenza tra le scritture, le risultanze della contabilità e le poste del bilancio di esercizio che si compendia nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

Poste attive	€	1.547.525
di cui		
- immobilizzazioni	€	75.206
- attivo circolante	€	1.434.791
- ratei e risconti attivi	€	37.528
 Poste passive e patrimonio netto	 €	 1.547.525
di cui		
- Fondo di dotazione	€	100.000
- Utili portati a nuovo	€	861.560
- Utile di esercizio pari a	€	121.663
- Fondo rischi e oneri	€	190.528
- Fondo TFR	€	6.265
- Debiti	€	60.408
- Ratei e risconti passivi	€	207.100

Conto economico

Valore della produzione	€	497.039
Costi della produzione	€	416.806
Proventi ed oneri finanziari	€	49.875
Imposte correnti	€	8.445
Utile di esercizio	€	121.663

Si prende atto che i valori di bilancio sopra espressi sono comprensivi sia delle attività istituzionali della Fondazione che di quelle commerciali. Le Attività istituzionali sono quelle effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati. Le Attività commerciali sono effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si è reso necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144, comma 2, del D.P.R. 917/86.

Si prende atto altresì che:

- a) le immobilizzazioni immateriali e materiali sono valutate al costo storico diminuito delle quote di ammortamento;
- b) nell'attivo patrimoniale non figurano immobilizzazioni finanziarie;
- c) i crediti e i debiti sono valutati al valore nominale
- d) i ratei e i risconti sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi;
- e) le imposte di esercizio sono state calcolate tenendo conto della particolare connotazione fiscale della Fondazione specificatamente descritta nella nota integrativa.

Il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FONDAZIONE UNIVERSITA' "GABRIELE D'ANNUNZIO" di CHIETI per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio di esercizio.

Parte seconda

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'attività è stata sempre ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare, sulla base dei verbali e delle carte di lavori rinvenute, nel corso delle riunioni tenute nell'esercizio 2024, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, nelle persone del Presidente e/o di un componente, ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. I provvedimenti deliberati in tali adunanze sono stati conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono stati manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere il patrimonio della Fondazione.

Nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione della Fondazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate

Nell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti o denunce all'organo di controllo ai sensi dell'art. 2408 c.c. e 2409 c.c. e il Collegio non ha rilasciato pareri previsti per legge.

Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, il Collegio ritiene che non vi siano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024 e alla modalità di destinazione dell'utile di gestione che il Consiglio di Amministrazione vorrà disporre.

Il Presidente: dott. Carlo Luigi Lubello

Il Revisore effettivo: dott. Luca Saraceni

Il Revisore effettivo: dott. Daniele Morgant



Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

Delibera n. 9 del Consiglio di Amministrazione del 01/12/2025

OGGETTO: Approvazione Bilancio di esercizio al 31/12/2024 della Fondazione Università "G. d'Annunzio".

<i>Nominativo</i>	<i>CdA</i>	<i>P</i>	<i>As</i>	<i>F</i>	<i>C</i>	<i>A</i>
Sergio Caputi	Presidente	x		x		
Andrea Arcangeli	Componente	x		x		
Roberto Martino	Componente		x			
Alessio Peca	Componente	x		x		
Manes Bernardini	Componente	x		x		
Francesco Accettella	Componente	x		x		
	Collegio dei Revisori					
Carlo Luigi Lubello	Presidente	x				
Luca Saraceni	Componente effettivo	x				
Daniele Morganti	Componente effettivo	x				

Legenda: (P - Presente) - (As - Assente) (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A- Astenuto)

Assiste, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e senza diritto di voto, il dott. Oscar Genovesi, Direttore Generale, il quale assume, altresì, la funzione di Segretario Verbalizzante del Consiglio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- ✓ le fondazioni universitarie sono disciplinate dall'art. 59, comma 3, della Legge n. 388/2000 - Legge Finanziaria 2001 che prevede la possibilità per le università di costituire fondazioni di diritto privato;
- ✓ ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 - "scritture contabili e di bilancio" - le fondazioni devono tenere i libri contabili e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni;
- ✓ il bilancio di esercizio deve essere redatto dalle fondazioni secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni;



Fondazione Università “Gabriele d’Annunzio”

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell’Università “G. d’Annunzio”, rispettivamente in data 21 gennaio 2003 e 3 febbraio 2003, le quali hanno approvato l’istituzione della Fondazione Università “G. d’Annunzio” e lo Statuto della Fondazione stessa;

Richiamato lo Statuto della Fondazione Università “G. d’Annunzio” modificato con atto pubblico del 02/02/2016, innanzi al Notaio Dott. Plasmati, registrato il 17/02/2016, con Rep. n. 3200 nella Racc. n. 2344;

Visto, inoltre, che la Fondazione Università “G. d’Annunzio” è iscritta al n. 5 del Registro delle Persone Giuridiche (REA CH-150063) come da nota della Prefettura di Chieti prot. 299/I Sett. del 04.07.2003;

Preso atto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in materia di redazione dei bilanci ed in attuazione della direttiva 2013/34/UE;

Considerato che:

- ✓ i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- ✓ l’esame del bilancio deve essere svolto secondo i “*Principi di comportamento del Collegio Sindacale*” elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi ed alle prescrizioni dello Statuto della Fondazione;
- ✓ che il bilancio di esercizio deve essere redatto nei termini di cui all’art. 17 dello Statuto della Fondazione Università “G. d’Annunzio” e le scritture contabili e di bilancio tenute nelle modalità previste dal successivo art. 18 del citato atto;

Considerato che nella seduta del Consiglio di amministrazione del 19/06/2025 è stato deliberato di rinviare l’approvazione definitiva del bilancio di esercizio al 31/12/2024 della Fondazione Università “G. d’Annunzio” successivamente all’approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2024 della Università Telematica “Leonardo da Vinci” e alla ricezione della “*Relazione sull’attività di UNIDAV al 31/12/2024*”;

Preso atto che:

- ✓ il Bilancio di Esercizio al 31/12/2024 dell’Università Telematica “Leonardo da Vinci” è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo telematico del 29/07/2025 (**all.to 4.1**);



Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

- ✓ il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" ha trasmesso alla Fondazione Università "G. d'Annunzio", con nota PEC del 29/07/2025, la "Relazione sull'attività UNIDAV al 31/12/2024" (**all.to 4.2**), che la Fondazione ha provveduto immediatamente a trasmettere all'Università "G. d'Annunzio" (con PEC del 29/07/2025);
- ✓ con PEC del 22/09/2025 l'Università "G. d'Annunzio", a seguito della ricezione della "Relazione sull'attività UNIDAV al 31/12/2024", ha confermato la "conformità della destinazione dei fondi alle finalità espresse nella delibera del 30 gennaio 2024 (rep. n. 43/2024)" (**all.to 4.3**)

Vista:

- ✓ la relazione sulla Gestione del Direttore Generale della Fondazione Università "G. d'Annunzio" (**all.to 4.4**);
- ✓ il bilancio di esercizio della Fondazione Università "G. d'Annunzio" al 31/12/2024, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa (**all.to 4.5**);
- ✓ la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, con la quale è stato espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio della Fondazione Università "G. d'Annunzio" al 31/12/2024 (**all.to 4.6**);
- ✓ la relazione di revisione del bilancio di esercizio della Fondazione Università "G. d'Annunzio" al 31/12/2024 ricevuta dalla società di revisione KPMG (**all.to 4.7**);

RITENUTO dover provvedere in merito;

DELIBERA

Di approvare il Bilancio di esercizio della Fondazione Università "G. d'Annunzio" al 31/12/2024 in ogni sua parte.

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Oscar Genovesi

Il Presidente

Prof. Sergio Caputi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Fondazione Università
"Gabriele d'Annunzio"

- 7 AGO. 2025

Prot. n.

152

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Fondazione Università Gabriele D'Annunzio

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 7 agosto 2025

KPMG S.p.A.

 Alfonso Suppa
Socio

